

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o per Regio
 Anno L. 16
 Semestre L. 8
 Trimestro L. 4
 Per gli Stati dell'Unione postale
 Anno L. 24
 Semestre e Trimestro in proporzione
 Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
 terza pagina cent. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea.

Per inserzioni continuative prezzi
 da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti.
 — Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barozzo

LA SINISTRA AL GOVERNO

Dunque si ritorna al governo di uomini della Sinistra pura?

Noi ci limitiamo a segnalare il fatto senza farci di ciò alcuna meraviglia.

È uno scioglimento che doveva naturalmente attendersi da ognuno che avesse attentamente seguito gli ultimi avvenimenti politici d'Italia.

Il Depretis volle allontanarsi dal vero partito della democrazia, quel vero partito che per le tante sue benedizioni ha la completa simpatia della nazione.

Egli volle costituire una maggioranza eterogenea, unitaria, legata di opportunità, non da comuni intendimenti, il solo legame che possa dar forza ad un partito.

Il partito che ultimamente e da deputato capitava il Depretis, era come le ali di Icaro. Il primo soffio di patriottismo riscaldò la terra con cui stava unito ed esso si sfasciò lasciando cadere a terra Icaro che voleva inalzarsi.

Icaro-Depretis dunque non tenterà più speriamo, le difficili vie dei cieli, addosso la pubblica opinione.

Possa la lezione giovare a quei deputati che abusando della buona fede dei loro elettori, abbandonarono quel partito, che stando al desiderio dei mandanti, dovevano sostenere ed appoggiare.

Possa la lezione raccogliere in un programma di riforme democraticamente liberali tutti gli elementi progressisti della Camera, onde di comune accordo e senza paura, compiere quelle riforme che furono promesse e che il paese attende.

LA CRISI

Roma 20. Dopo che Depretis fece le note dichiarazioni (vedi resoconto della Camera) i deputati gli si affollarono intorno. Nell'aula le conversazioni erano animatissime.

Iersera, subito dopo il voto, l'on. Depretis consultò gli amici ed i segretari della maggioranza.

Stamani, ebbe luogo, due Consigli di ministri. Il primo fu presieduto dal Re, a questo partecipava l'on. Depretis.

Il secondo ebbe luogo in casa di Depretis, in questo i ministri decisero di dare le dimissioni.

All'ora una pompadura l'on. Depretis rassegnò le dimissioni del gabinetto nelle mani del Re.

Le previsioni dei trasformisti.

La Rassagna dice: «Si confida che Depretis, accetti di ricomporre il gabinetto. Tornerrebbe subito la forza (sic) e la coesione (sic) alla maggioranza».

Il Fanfulla dice:

«Depretis sarà incaricato di ricostituire il gabinetto. Egli assumerà la presidenza senza portafogli. Coppino assumerà il portafogli dell'interno».

Depretis conta il suo errore.

Il Diritto crede che la crisi sarà la botrosissima. Mai come ora — soggiunge il Diritto — è toccato alla Corda un compito più delicato e difficile. In mezzo al disgregamento del partito la sola opposizione di sinistra resta compatta. Depretis commise un errore credendo di poter fondare elementi eterogenei.

Lo scorta oggi abbandonando il potere. Così egli si preparerà il ritorno a quale fine, donde, pareva, si fosse allontanato. Il nuovo gabinetto non potrà essere che di sinistra, ovvero di destra.

Coppino dimissionario.

Si ritiene che Coppino abbia dato le dimissioni da presidente della Camera.

Mancini comporrà il nuovo gabinetto.

Il Diritto dice che fra le voci più riputate è quella che il Re incaricherà Felice Mancini di costituire il nuovo gabinetto, essendo certo che Depretis non intendo sobbarcarsi il difficile ufficio.

Mancini ricomporrebbe il ministero con elementi di sinistra.

Voci infondate.

La Stampa dichiara infondate le voci che si fanno correre circa lo scioglimento della crisi.

Conferenza del Re.

Il Re chiamò al Quirinale l'on. Spangoli, vice presidente della Camera.

L'on. Spangoli ebbe un lungo colloquio col Re.

Il Re ricevette oggi, alle ore 6, l'on. Tecchio, poi l'on. Coppino.

Voci premature. — **Maggiori probabilità.**

Poço assicurarvi che tutte le voci riferite dai giornali circa lo scioglimento della crisi, sono premature.

Le maggiori probabilità sono queste: un gabinetto Depretis composto di uomini di pura sinistra, ovvero un ministero Cairoli, che terrebbe la presidenza senza portafogli.

IL VATICANO SI GUARDA

Togliamo dalla Tribuna:

Il monumento a Quintino Sella eretto alla luce del sole sarebbe stato un impedimento al carattere, e il governo che regge l'Italia e proponeva il ricordo marmoreo non poteva, così crudamente darvi l'accolta sul pied.

Onorando la fermezza altrui, il governo, ai tempi che corrono, si sarebbe rifiacciato la facezzeria propria.

Abbiamo detto ancora un monumento innalzato in fondo alla via che ricorda la data del 20 settembre presso alla porta onde l'Italia nuova entrava ad abbattere gli ultimi resti della tirannide sponata, potrebbe offendere la sacrosanta del guardiano del Vaticano.

Roma non sarebbe oggi, se non erano Aspramonte e Mentana, se il popolo

APPENDICE

GLI ORECCHINI

(Dal Francese)

Pagina d'igiene infantile e d'estetica muliebre.

«Gli orecchini piccoli non son belli dappertutto: ai Chinesi, piacciono grandi, lunghi e ben pendenti. Questo orecchino, di bronzo, vi sospende degli oggetti ben pesanti. Nella stessa maniera gli abitanti di Laos fanno talmente grande l'apertura che vi può passare un pugno; gli Omagnas vi mettono acqua, un pezzo di fiori...».

Così il medico dottor Goulin, in un suo libro sulla pelle. Se volete ridare ad avete il diritto, ma col patto di non far più portar pendenti alle vostre figlie. Vi sarà permesso burlarvi delle forate orecchie dei Omagnas, e di quelle dei Botocudos, allora non vedremo più sfioraciare quelle delle nostre bambine.

I Botocudos del Brasile, introducendosi nelle labbra dei cindretti di legno, e, nel centro dell'Africa, le donne dei Bantas del

non l'avesse valuta, se, col posto non avesse risposto al non possumus del Vaticano.

Dada al governo della santa chiesa
 O agitate o spente compiere l'impreca!

Ma Quintino Sella nel ministero che inorridiva e piangeva al pensiero di dover strappare la convinzione di settembre, fu quegli che raccolse e fece passare la volontà dell'Italia: fu quegli che vinse la facezzeria, le riluttanze e spinse o spinto la face andare sulla via sacra che conduceva al Campidoglio.

«Io non darò un castelino solo per l'esercito, esclamava in consiglio di ministri il ministro delle finanze, se questo esercito non deve marciare su Roma.»

Or dunque Quintino Sella rappresenta l'ultimo coefficiente che i tempi resero indispensabile alla caduta del principato ecclesiastico; e lo erigere una statua, in faccia al sole, in faccia all'ultimo baluardo distrutto della Roma papale, vuol dire risolvare ricordi che vanno possibilmente asportati, riattizzare quelli che devono spegnersi, offendere suscettività che vanno rispettate!

Nelle strade, nelle piazze, su per le muraglie di Roma, vi è tutto un popolo di colonne, di statue, di lapidi che ricordano la teocrazia; si comincia dalla statua della Immacolata a piazza di Spagna, e si finisce colla Colonna infame a Santa Maria Maggiore.

Non turbiamo questo popolo costruendo ad accomunarsi con figure di nomi che rappresentarono sempre una sfida al tritruco, un omaggio alla patria! E quando si propone d'innalzare una statua a Giordano Bruno, a Campo dei fiori, diciamo di sì ma poi facciamo di no, e quando il principe Doria dona la statua a questura di Vittorio Emanuele, condiamola in una nicchia la sua al piano, e poi monumento nazionale al Gran Re limitiamoci intanto a far dei concorsi, e quando la salma del Re deve trasportarsi dall'urna al suo attare del Pantheon incidiamo sulla lapide il nulla osto di Leone XIII, che poi ci farà cancellare il patriottismo sdegnoso del presidente della Camera.

Per il monumento a Quintino Sella valgono gli stessi ragionamenti, impera la stessa consistenza.

Inalziamolo, ma nel cortile di un palazzo che il papa non ne sappia nulla, oha non lo vedano i preti!

Ora se tutto ciò non ci stupisce affatto da parte del governo che abbiamo, ci addolora il vedere come uomini, fieramente avversari a tutto quanto sa di clericalismo, sdegnosi d'ogni ipocrisia, d'ogni mezzo termine, amanti d'Italia e delle sue glorie, possano inconsciamente, involontariamente, fare il gioco dei nostri nemici.

UNA PAROLA AMICA DALLA FRANCIA.

Troppo spesso ci capita di leggere recriminazioni e accuse tra Francesi e Italiani sicché oggi non vogliamo tralasciare di riportare le brividi fatto dal prefetto di Lione al banchetto dato dal console generale Basco, per il natalizio del Re Umberto. A questo banchetto assistevano, oltre il prefetto, tutte le autorità civili e militari della seconda città della Francia e le nobiltà della colonia italiana.

Il prefetto così ha parlato:

«Signori,
 Ho l'onore di proporvi rispettosamente alla salute di Sua Maestà, il Re d'Italia e di bere alla prosperità della nazione italiana.

«Io lo faccio, signori, in nome delle autorità francesi riunite a questa tavola e mi è grato dire che esprimo quei sentimenti già vecchi in noi tutti e di una sincerità patriottica.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

al 31 dicembre 1883

L'onorevole ministro del Tesoro ha presentato oggi alla Camera la situazione del Tesoro al 31 dicembre 1883.

Il nuovo gingillo strinse il lobulo fra le sue parti d'orecchio non vien più forato ma schiacciato. — Si produssero con un tal sistema dei guastati da dover ricorrere al coltello del chirurgo per rimediarvi.

Le gentili patriote! imparino! Risparmio alle loro bambine una inutile mutilazione, che proprio nulla aggiunge alla loro bellezza, e che i Romani infliggevano ai popoli vinti, come un marchio da schiavi.

Trascorriamo per le ricche gallerie dove sono accumulate tele dei più celebri maestri ed i marmi immortali dei divini scultori greci, noi viviamo carcerati nelle figure postiche e le vederi voluttuose ornate di pendenti agli orecchini. Dunque, tanto da parte dell'estetica, quanto dal punto di vista dell'igiene, noi non dobbiamo sacrificare alla moda dei giugilli auricolari.

Tuttavia, per essere imparziali, bisogna riconoscere che i pendenti hanno una volta fatta da medico. La Gazzetta di Baltimore racconta, salvo il vero, che nel 1822 una giovane signora dopo essersi fatta vacinare, si fece imprestare da una sua amica un paio di buccole

Ecco un esatto sommario dei dati principali di questo importantissimo documento.

Di fronte ad una entrata effettiva prevista in L. 1.810,568,690,15 si è accertata quella di L. 1.385,905,10 ottenendosi quindi un aumento di L. 24 milioni 735,214,95.

La spesa effettiva, tenuto conto delle maggiori spese per oltre 82 milioni già approvate dalla Camera, e di ogni altro impegno della pubblica amministrazione a saldo dell'esercizio 1883, ammonta a L. 1.385,360,848,94 di guisa che il bilancio tra le entrate e le spese effettive si chiude con un avanzo di oltre 2 milioni.

Furono assegnate lire 4.800,000 al ministero del Lavoro Pubblico, perché potesse destinare 4 milioni a completare i lavori delle opere idrauliche danneggiate dalle piene del 1882, e lire 400,000 a consuntivi riparazioni per le strade.

Altre lire 800,000 vennero accordate allo stesso ministero per dare maggiori sussidi ai Comuni per la costruzione di strade obbligatorie.

Finalmente quella parte di opere pubbliche straordinarie per la somma di 12 milioni che secondo la legge del 1881 e secondo anche le previsioni, doveva compiersi colla risorsa straordinaria delle obbligazioni sull'Asse ecclesiastico, venne pagata coi mezzi propri del bilancio.

Al Ministero della Guerra furono assegnate in primo luogo lire 5,500,000 a completamento della quota di spese straordinarie fissata per il 1883, le quali si sarebbero anch'esse dovute compiere con altra emissione di obbligazioni ecclesiastiche.

E più altri 6 milioni, in conto delle assegnazioni stanziate dal Parlamento per gli esercizi futuri.

Furono poi accordate al Ministero della Marina lire 7,581,000, di cui lire 5,000,000 per la costruzione del nostro naviglio a soddisfazione dei voti del Parlamento.

Le feste di Pompei

A giorni avranno luogo a Pompei delle feste caratteristiche.

La Commissione artistica, incaricata di idearle e disporle, è composta dai signori Giulio Mancini, Bartolomeo Capasso, Saverio Altamura, De Petra, Ferdinando Mardarelli, Camillo Miola, Gaetano Barriero, e Francesco Sogliano.

Le feste si divideranno in tre giornate.

Nella prima, in un circo che sorge nell'ambito della città di Pompei e sopra terreni non ancora sommersi dalla spina, la notte, le danze e la musica imperiale, si assogneranno i giuochi circensi, cioè corsa di bighe. Nella processione che precederà i giuochi, figurerà l'imperatore che, prenderà posto nella sua loggia circondato dal corteggio.

Le varie fazioni coi rispettivi colori, prenderanno parte alle corse.

Seguirà la visita della città, ove saranno rimesse al pristino stato alcune botteghe nelle quali si venderanno barvande e cibi in vasi di forma antica.

Nella seconda giornata avranno luogo:

1. Una pompa nuziale, che movendo dalla casa di Cornelia Rufa andrà alla casa dello sposo nella via di Mercurio.
2. Una pompa funebre partirà dalla casa detta Favaio, e arriverà alla porta della Ercolanesa dove i parenti celebreranno la cena di rito.

Nel tempo intermedio fra l'una e l'altra pompa si faranno scavi in vari punti della città.

Nel terzo giorno, nell'auditorium, avranno luogo i giuochi gladiatorii con l'intervento dell'imperatore. — Pompa di gladiatorii attraverso l'arena.

Combattimento di gladiatorii. L'uno contro l'altro e a schiere. — Partenza

Continuando però a fare delle ricerche p. e. negli uffici dove si accolgono i ricoverati negli ospitali ecc. si potrà constatare che nei scrofolori, il travaso degli orecchi da luogo all'apparizione di piccoli lupus (altra ma più schifosa malattia della pelle) al livello del lobulo. — Ecco come avviene la cosa: quando si bucano gli orecchi ad una scrofolora nell'infanzia, nasce un po' di suppurazione all'orto inferiore, mentre che l'orto dell'orbita si cicatrizza regolarmente; così si produce una sezione che si ferma solo quando ha tagliato il lobulo tutto e questo cade. Più una tal leggera suppurazione lascia delle tracce, più la donna desidera nascondersi con delle buccole, ed allora di nuovo si bucano gli orecchi; egli è perciò che si vedono donne alle quali si osservano molteplici sezioni del lobulo dell'orecchio. — Sono adotto in una stessa persona in certi casi la cicatrizzazione avviene senza riunione, senza sutura, e si ha una vera divisione, separazione del lobulo dell'orecchio.

per una festa da ballo. L'indomani, lo restitui alla proprietaria, la quale se le rimise agli orecchi, ma con un inatteso risultato: il postolani cominciò a soffrire dolori, ed il suo medico riconobbe l'operazione Jenneriana. Alquanto virus della signora richiedeva erantimasto attaccato al gingillo ed aveva prodotto l'innoculazione. Certamente il primo caso di vaccinazione negli orecchi — e forse resterà unico nel suo genere. — Ma bisogna pensare a dei incidenti locali d'un altro genere. — Si notò il fatto, che questo leggero traumatismo, il travaso degli orecchi, poteva dar luogo a dei ulteriori fenomeni inerenti alla costituzione del bambino o dell'adulto al quale fosse stata praticata una tal operazione. Per esempio: ad una ragazza di ottima apparenza e costituzione fisica, dopo sfioraciati gli orecchi, malgrado ogni precauzione, venne in campo un'eczema (malattia della pelle) costituzionale. Ogni anno questa donna fu presa da un'eczema erpetico, il di cui punto di partenza era patentemente la piccola piaga fatta al lobo dell'orecchio. Ben poco ne parlano gli ologiatri (chi ha la specialità delle malattie degli orecchi) su tal soggetto.

dell'imperatore nella sera con illuminazione a fiaccola.

In tutte queste scene sarà scrupolosamente serbata la verità del costume antico. Gli strumenti musicali saranno di forma antica e le melodie appositamente scritte per la solenne circostanza.

UN QUI PRO QUO DIPLOMATICO

I giornali francesi si occupano di un curioso incidente diplomatico, che sarebbe avvenuto fra Londra e Parigi qualche tempo fa.

Quando arrivarono dal Sudan le brutte notizie dei disastri toccati alle truppe egiziane e della posizione difficile dell'Inghilterra in quei paesi, il presidente del ministero di Francia, Ferry, ricevendo l'ambasciatore, lord Lyons, gli avrebbe detto:

« Ebbene milord, non vi sarebbe comodo avere in questo momento in Egitto la Francia, per dividere con essa le difficoltà della situazione.

L'ambasciatore avrebbe risposto qualche frase di complimento, come per esempio che la vicinanza della Francia sarebbe sempre gradita all'Inghilterra ecc. E sarebbe stato corso a telegrafare a lord Granville che aveva ricevuto dal governo francese delle offerte per un'azione comune nel Sudan.

Lord Granville si affrettò a recarsi da Waddington e gli parlò delle nuove offerte del suo governo. L'ambasciatore francese, molto meravigliato, rispose che non ne aspettava niente e a sua volta telegrafò a Ferry, il quale gli fece sapere che non aveva mai pensato a nulla di simile.

Il fatto si è che lord Lyons aveva preso per un'offerta diplomatica, fatta a mezza frase, ciò che non era che uno scherzo di Ferry sull'isolamento dell'Inghilterra in Egitto.

Un predicatore a Madrid

Le più illustri patrie di Madrid sono da alcuni giorni divise in due schiere, come erano le divinità dell'Olimpo al tempo della guerra troiana. Vi sono le signore montiste e le signore antimoniste ma le prime in numero maggiore; diciamo subito di che si tratta.

Il 7 corrente il padre gesuita Mon faceva la solita predica quaresimale nella chiesa del Cuore di Gesù, davanti ad un'assemblea numerosa, fra cui ad un certo punto egli si scagliò furibondo contro quei cattolici spagnuoli che assistettero dinnanzi alle feste date dagli eretici. Il frate alluse chiaramente al ricevimento degli ambasciatori delle nazioni protestanti in Madrid, e trascorse fino al segno di apostrofare la principessa Eulalid sorella del re.

La cosa fece grande impressione. Il Consiglio dei ministri incaricò Pidal, ministro dell'istruzione (un clericale della più bell'acqua) di fare rimostranze all'arcivescovo di Toledo per questo fatto. Monsignore, del quale sono ben noti i sentimenti carlisti, si recò al palazzo reale per conferire con Alfonso e la sera stessa ordinò al padre Mon di cessare le prediche e quindi pregò il Provinciale dell'ordine di mandare l'autore dello scandalo a Siviglia.

« Da due giorni scrive l'imparziale, nella Calle del Lobo dov'è la residenza del celebre predicatore è un andirivieri continuo di sontuosi cocchi: le più belle signore di Madrid scendono e lasciano i loro profumati biglietti di visita al convento. Questi biglietti sono già innumerevoli. Vivissima, straordinaria nelle signore è l'irritazione per l'ordine di partenza dato al reverendo. C'è da temere una rivoluzione femminile ».

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 - Presidenza Tacchini.

Procedesi a discutere il progetto per il monumento a Sella.

De Falco relatore legge la relazione che è accolta da vivissime approvazioni. Approvati l'articolo unico.

Magliani prega si anteponga la discussione per lo spese d'impianto d'uno fabbricato ad uso laboratorio chimico per i tabacchi.

L'articolo unico è approvato.

Procedesi allo scrutinio d'entrambi i progetti che sono approvati. Risultato della votazione: Monumento a Sella, presenti 74, votanti 74; favorevoli 69, contrari 5.

Depretis partecipa le dimissioni del ministero con le identiche parole che disse alla Camera.

Il Senato approva l'aggiornamento delle sedute.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 - Presidenza Spantigati.

Il Presidente del Consiglio, appena cominciata la seduta, annunzia che il ministero, considerato le condizioni della Camera, rassegnò le sue dimissioni al Re che si riserva di far conoscere le sue risoluzioni.

Il ministero rimarrà intanto al suo posto per il disbrigo degli affari e la tutela dell'ordine pubblico.

Prega intanto la Camera a rispondere le sue sedute.

Il presidente scioglie la seduta riservandosi di fare la nuova convocazione a domattina.

In Italia

Colle fuche non si scherza.

In una bottega di piazza del Pantheon a Roma si mostra al pubblico una foca vivente.

Il domatore, giovanotto robusto, prima di darle da mangiare, si diverte a mostrarle e ritirarle il cibo.

Ieri l'altro, disgraziatamente per lui, fece il solito giuoco. E la foca, sollevandosi dalla vasca, a un tratto si slanciò sul domatore, stracciandogli la faccia, la guancia e il naso. Poi si è ritorciata.

Il domatore, sfigurato, venne condotto all'ospedale.

Un chierico suicida.

A Reggio d'Emilia l'altro ieri sera, alle ore 11.30, un chierico di 28 anni che doveva ieri celebrare la sua prima messa, si gettò dal terzo piano della sua abitazione nella strada rimanendo cadavere.

Si dice che il disgraziato suicida fosse stato forzato ad abbracciare la carriera ecclesiastica per la quale non sentiva alcuna vocazione e che perciò si sia data la morte.

All'Estero

Tragedia in una famiglia italiana.

Erano stabiliti a Perpignano i coniugi Fenoglio che non andavano d'accordo.

Lunedì scorso in seguito ad un vivissimo alterco, il Fenoglio esplose contro la moglie un colpo di revolver. La palla restò nella guancia. Vedendo la moglie cadere e credendosi morta, disse l'anno seguente contro la figlia che si precipitò alla finestra per chiamare soccorso. Fenoglio allora, spaventato dalle sue grida, si fece saltare la cervella.

La morte fu istantanea. La ferita della moglie è mortale.

In Provincia

Codrappo 20 marzo.

L'Accademia Valtati.

L'Accademia Valtati datasi ieri sera per onorare l'onomatico di Garibaldi ebbe un completo successo.

Grandi ovazioni al celebre professore di mandolino ed alla distinguissima pianista signora Antonietta Laurenti che lo accompagnò in modo ammirabile - Applausi frenetici - emozione profonda. Quelle note dolci, soavi, arcane, di vino strappavano il cuore.

Felicissima la scelta della sala per questa accademia, perchè molto armonica.

Unico adobbo: Due bandiere, ed in mezzo l'effigie di Garibaldi.

Molte signore elegantemente vestite. Qualche nastro rosso appoggiante sopra un terreno, scintillante, sacro, in-sequestrabile.....

Minisquis.

Un nuovo fucile a retrocarica di un nostro friulano. - Il distinto artiere Giuseppe Zuliani di Spilimbergo ha fabbricato un fucile a retrocarica di sua invenzione che permette di fare 15 colpi al minuto. Ha intenzione di mandarlo all'Esposizione di Torino.

Il Zuliani ha in Spilimbergo una fabbrica di velocipedi che nulla lasciano a desiderare per solidità, eleganza e discretezza nei prezzi.

In Città

Esposizione nazionale di Torino.

La Giunta provinciale avverte i signori espositori, che ieri il Comitato esecutivo per la Mostra nazionale di Torino ha telegrafato essere urgente l'invio di tutti gli oggetti indistintamente, dacchè è per tutti assolutamente improrogabile il termine (10 aprile) per ricevimento in Torino.

La Giunta effettuò ormai la prima spedizione: nel 25 corr. ossiguirà la seconda ed immaneabilmente nel 1 aprile farà la terza ed ultima spedizione. Sono

quindi pregati i signori espositori a non voler più oltre attendere e consegnare sollecitamente i loro colli, confezionati colla cautela di cui nelle circolari 1 e 12 corrente.

La Commissione operaia, scelta in seno al Comitato esecutivo di Torino, ha diramato alla Giunta la circolare che prescrive le norme per le visite degli operai all'Esposizione: chi potesse averne interesse può far domanda di tale circolare a questa Giunta.

Risulta da essa come siano dal Comitato egregiamente provveduto e per trasporti ferroviari (75 per cento di ribasso per un numero di individui superiori a 10 e 60 per cento per numeri inferiori), e nella durata dei biglietti (20 giorni) e per l'alloggio (a L. 1,25 per notte in un buon letto elastico, materasso e biancheria fresca ecc.) e per vitto (di cui la circolare porta la distilla) con prezzi eccezionali.

Sono poi stabilite le disposizioni generali per godere le indicate facilitazioni, e le società che intendono valersene, devono presentare domanda entro il 31 marzo, e poi aspettare il turno che verrà designato dalla Commissione.

Questa Giunta sta attendendo le domande di quei sodalizi che desiderassero trarre partito di tali facilitazioni straordinarie.

Il Presid. A. Di Prampero.

Il Segr. G. Falcioni.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine.

Sedute dei giorni 10 e 17 marzo.

La Deputazione provinciale nella seduta 10 corrente approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei Comuni cui appresso indicati con autorizzazione ai medesimi di riscuotere la sovrimposta addizionale per ogni lira dei tributi diretti arancini sui terreni e fabbricati nella misura che segue cioè:

- Per Comune di Passignano S. Giovanni L. 1.08
- Id. di Morisco per la fraz. omon. » 1.89
- Id. Pantheonico » » 1.71
- Id. Tomba » » 1.68
- Id. S. Marco » » 1.78
- Id. Plasencia » » 1.68
- Id. Savalons » » 1.84

Nella seduta 17 corr. furono autorizzati a favore dei corpi morali e ditte gli appresso indicate i pagamenti che seguono cioè:

Alla Direzione dello Spedale Civile di Udine L. 408.80 per cura e mantenimento del mentecotto Bacinello Agostino di Ronchi.

Agli Esattori comunali di Udine e territorio L. 20.11 per rimborso di parte d'imposte che ottennero il discarico dell'anno 1883.

Al signor Chiapov. dott. Giuseppe L. 160 per visita ai vajuolosi di Erto.

A diversi Comuni L. 108.05 in rimborso di sussidi a domicilio antecipiati a dementi poveri ed inebriati.

Al sig. Cappellari Bartolo L. 2000 in acconto dei lavori di manutenzione eseguiti nel 1883 alla strada Pontebana.

Alla Ditta Leskovic e compagni L. 137.28, per fornitura di carbone tritato da adoperarsi per riscaldamento dei locali d'ufficio.

Alle presidenze delle Letterie sociali di Portis, Artegna e Piano d'Arta L. 200 a ciascuna quali sussidi a carico della Provincia.

All'imprenditore Ciani Giovanni di L. 1522.84 a saldo del lavoro di una impalcatura in legname per assicurare il passaggio lungo la strada provinciale Monte-Croce nella località Tomasin presso Coneglians.

Risultando che i 19 mentecatti accolti nell'ospitale di Udine appartengono alla Provincia sono miserabili la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nelle sedute medesime trattati altri n. 78 affari, dei quali n. 45 di interesse della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 9 riguardanti le Opere Pie, ed uno di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati n. 94.

Il Deputato Provinciale, F. Mangilli.

Il Segretario Subseco.

Scuola d'istruzione militare.

Sappiamo che domenica p. v. alle ore 2 pom. gli allievi della scuola d'istruzione della nostra Società operaia incominciarono gli esercizi ginnastici militari. Speriamo che la scuola verrà frequentata da molti allievi trattandosi di cosa che giova di molto alla salute del corpo.

Circolo Artistico.

Ormai tutti sanno che ogni nuovo trattamento al nostro Circolo è un novello trionfo dell'arte. Quello di ieri sera non fu certo al di sotto della fama.

I pezzi cantati e suonati furono eseguiti in modo veramente ammirabile e gli applausi dai numerosi spettatori furono sinceri e sonori.

La romanza cantata dall'egregio baritone sig. Antonio Pontotti venne fatta ripetere ed il pubblico era entusiasmato

per la passione che il bravo artista ci metteva nell'emettere i bellissimi suoni della stupenda romanza.

Mercato bovino. - Inaspettatamente bello fu il mercato di ieri. Circa 8000 capi di bestiame erano presenti e fra questi circa 180 furono venduti.

La scarsità delle transazioni deve attribuirsi alla mancanza di acquirenti forestieri, che non credettero di trovarne nel mercato.

Questo però è un caso eccezionale perchè i mercati della nostra provincia sono frequentatissimi di negozianti che vengono a comperare i nostri bovini eccellenti per allevamento e per bontà delle carni.

Ciò dovrebbe spingere i possidenti e gli agricoltori ad aumentare l'allevamento del bestiame assai più utile ora della coltivazione dei cereali che si vendono a prezzi vili e si stenta anche a collocarli.

I nostri possidenti dovrebbero raddoppiare il numero dei campi coltivati a prato naturale ed artificiale cercando di avere un grande toroacento e di incalzare di molto le condizioni della nostra agricoltura che attraversa un periodo di crisi assai serio.

Primavera. - Oggi dall'inverno siamo passati ufficialmente nella stagione primaverile. Diciamo ufficialmente perchè a dire il vero sono parecchi giorni che la primavera si fece conoscere e i suoi fiori e i suoi colori.

L'allodola allegramente festosa aveva già salutato la bella stagione innalzandosi nel puro cilestro del cielo, pregustando le dolcezze della prossima maternità.

Salve dunque o stagione dei fiori e che tu sia apportatrice di gioie e di benefici ai poveri mortali, infelici abitanti di questa valle di lagrime.

Disgrazia. - Ieri sera, verso le sol, fuori porta Venezia, un carrettino, scivolando all'imboccatura della strada di circonvallazione che conduce a porta Villalta, si capovolsse, trascinando seco tre persone che si trovavano sopra.

Una di esse soffrì una piccola scalfittura ad un braccio, l'altra fu salva completamente, ma la terza pur troppo, si fece delle contusioni di qualche importanza e dovette essere trasportata a casa.

Il ferito un pò gravemente è il sig. G. conosinto e stimato negoziante della nostra città. Auguriamo ad esso una pronta guarigione.

Ferito. - Certo Riccardo C. che era ieri recato all'ospedale per farsi medicare una ferita da taglio presa in una cascina, non voleva declinare né il proprio né il nome del feritore.

Che si tratti di qualche vendetta privata di carattere agitato è da dubitare?

Lotteria di Verona.

(Continuazione vedi numeri antecedenti). Vengono i premi di lire 20 sulle 6 categorie i numeri:

698,259	878,883	813,874	821,624
161,142	219,525	42,115	591,925
451,451	618,081	908,155	636,165
673,304	814,127	263,179	507,069
329,267	428,047	18,422	254,441
737,864	492,814	332,936	613,547
480,000	635,986	877,899	127,545
309,398	88,352	223,478	663,272
917,171	738,375	540,072	860,406
692,387	300,802	995,674	710,129
901,487	662,618	978,743	962,830
277,506	491,616	706,967	108,614
889,000	658,200	671,698	626,486
338,554	835,328	438,440	492,906
271,157	564,670	919,821	685,098
509,782	87,444	742,895	150,187
125,189	866,544	446,564	964,999
469,798	529,783	597,042	412,528
918,101	394,849	258,371	689,087
343,048	924,979	868,777	168,499
8,966	281,361	461,881	858,968
521,388	879,772	51,839	833,337
663,888	979,125	405,768	886,595
197,464	382,222	642,663	410,511
480,761	527,022	951,847	130,348
124,925	33,071	218,568	252,739
284,876	872,199	487,099	47,065
402,896	987,371	252,098	30,457
175,648	617,772	996,368	568,784
861,268	568,168	985,003	522,397
247,381	529,800	121,586	89,194
672,801	555,548	398,580	876,265
159,785	273,687	864,720	979,878
54,394	329,477	788,638	681,797
651,630	598,223	185,500	146,537
281,253	946,860	579,643	689,838
694,068	34,284	380,723	564,120
651,183	685,285	52,389	589,530
120,284	232,302	620,951	536,369
160,049	688,676	376,558	491,110
460,536	587,882	480,084	610,702
631,325	450,465	745,689	962,789

Teatro Sociale.

I Ranzani di Erkman e Chairian, furono ieri sera dalla compagnia Pietriboni rappresentati con verità e passione. Il pubblico attestò la propria soddisfazione chiamando gli artisti parecchie volte agli onori della ribalta.

Anche lo scherzo comico del Labiche *Due gocce d'acqua* fu ben rappresentato e divertì il pubblico.

Elenco delle produzioni che la Drammatica compagnia condotta e diretta dall'artista avv. Giuseppe Pietriboni darà nella corrente settimana:

Venerdì 21. *La Contessa Maria* - Commedia in 4 atti di G. Rovetta. - *Maurovissima*.

Sabato 22. *La Signora delle Camelie* - Commedia in 5 atti di A. Dumas, figlio.

Domenica 23. *I Racconti della Regina di Navarra* - Commedia in 5 atti di E. Scribe - Farsa.

Nota allegra

Allorchè mi sono maritata, io era, dalla mattina alla sera, alle ginocchia di mio marito. La mia adorazione non aveva limiti, lo avrei mangiato....

- E adesso? - Adesso... mi pente di non averlo fatto.

Sciarada

Fiume è il primo, ed il secondo Negli avverbi li troverai; Il mio terzo visse al mondo Tracennami più che mai. Al total la sete d'oro Fu funesta, e il rovinò; Chè la vita a Poidoro, Causa quella, egli troncò.

Spiegazione dell'ultima Sciarada. Ambi due.

Varietà

Suicidio del « duca di S. Stefano ».

Verona 20. Siro Zuliani, detto il duca di S. Stefano, dopo essersi rinchiuso nella propria camera, bruciando alcuni registri della ditta Laschi presso la quale era impiegato, scomparso improvvisamente, lasciando una lettera a sua moglie nella quale era scritto: « Quando ricaverai questa mia sarò morto. Ho fatto così spero che i registri Laschi e mi suicida ».

Faceva quindi raccomandazioni ed auguri.

Questa notizia dopo la parte presa dallo Zuliani al divertimento del carnevale scorso, fece profonda sensazione.

Corrono per la città le più svariate dicerie.

Mantova 20. Siro Zuliani, detto il duca di S. Stefano, veronese, si è ucciso esplosandosi un colpo di rivoltella sotto il mento in questo albergo della Croce Verde.

Lasciò una lettera diretta all'prefetto di Verona.

Verona 20. Un telegramma da Mantova, annunzia che Siro Zuliani si è colà ucciso con un colpo di rivoltella. La notizia ha prodotto dolorosa impressione. I cittadini formano capannelli nelle principali vie.

Generalmente si vuol ritenere che questo suicidio sia stato causato da esaltazione mentale, perchè dato anche che sussistano ammanchi nella casa della ditta Laschi, il defunto possedeva abbastanza per colmarli.

Due uccisioni e due suicidi. - Scrivono da Vicenza, Governo di Podolita, al *Giornale d'Odessa* che nei giorni scorsi nel villaggio di Oltvizza ebbe luogo il seguente tragico avvenimento.

La moglie di un ricco agricoltore sentendosi vicina a partorire mandò a prendere la levatrice. Questa, ricevuto il neonato, pensò di derubarla la puerpera approfittando del suo stato di debolezza e dell'assenza del lei marito che era uscito per condurre la legna. La levatrice indossò abiti maschili, s'intese con suo marito e col figlio il quale più tardi sarebbe venuto ad aiutarla.

I due coniugi si presentarono dunque all'ammalata chiedendole il denaro con minaccio di morte. Questa disse che il denaro stava nascosto in un ripostiglio ma appena i malfattori vi furono entrati l'ammalata si alzò e va li richiuse sotto chiave. Poi svegliato un suo figlio di otto anni e mandatolo in cerca di soccorso si affacciò alla finestra.

Il ragazzo appena uscito trovò il figlio dei malfattori e non aspettando che egli ne fosse un complice lo pregò di correre in aiuto, ma questi vedendo che il fanciullo stava per svegliare i vicini, poiché il fatto avveniva di notte, con un colpo di scure lo stese morto. La madre del fanciullo che dalla finestra aveva veduto tutto, corse a chiudere l'uscio di casa per non lasciar entrare l'assassino ed egli allora tentò di penetrare da una finestra spezzandone un vetro: La disgraziata madre allora raccogliendo tutte le sue forze con un colpo di accetta al capo lo uccise.

Poco dopo giunse il marito della puerpera che vedendo l'accaduto andò a svegliare i vicini e con essi corse al ripostiglio.

Infallibile antgonorroeiche. PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucostris purulenta della membrana dell'utero o dei prepuzio nell'uomo e dell'utero e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blenorragia. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copale, al peccabolo o ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentò al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rognoglio, della vecchia scuola, o sono semplici mezzi di spenzialazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la sacrazione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vesciva, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (caliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato prettamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più altro, sicuri che nessuno potrà non ottenerne che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie urologiche. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per ritirare le Pillole professori L. PORTA, non che l'acqua sedativa per acqua sedativa, che da Voi 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi catarrici, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione cordatissima. Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Distingo consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre prescrizioni, i consumatori si provvedano direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 9 vi sono attenduti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La dotto Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimesse di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori in: Udine, Fabris, Angelo, Gonnelli, Francesco, e Antonio, Pontati, (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sdravallo, Zava, Farmacia N. Andronico, Fabris, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erbe, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromet n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOGLIO comune pratense. L. 1.80 - L. 1.90
25 TRIFOGLIO incarnato. 60 - 0.70
5 TRIFOGLIO indiano bianco vero Lodigiano (sempre pulito) 8
15 TRIFOGLIO indiano bianco di provence... 400 - 4.25
15 TRIFOGLIO indiano nero o ibrido d'Alsace 400 - 4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sable... 350 - 3.75
20 ERBA Medica di Spagna 1.60 - 1.75
45 LUPINELLA o grano Reno (seccata) 140 - 1.60
25 SULLA 1. qualità (sempre agnata) 6
60 LOJETTO o PASTORINO (Lolium italicum) 60 - 0.70

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. August. Parasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCANTO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto di malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardando che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li ha prodotti; e per ciò che si adopera istringenti e dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per lo continuo e perfetto guarigioni degli scoli si pronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente tutti i delti malattie (Blenorragia, qatarri uretrali e restringimenti d'urina). Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24 di Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. — Una scatola pillole dal prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno o consulti anche per corrispondenza. Rivenditori in: Udine, Fabris A., Conelli F., A. Pontati (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sdravallo; Zava, Farmacia N. Andronico; Trento, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic, Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erbe, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromet n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dei denti

Il Liquore Indiano... Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA, EL KIBRA DI BENDERABAD oltre al colmare prontamente qualunque più violento odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Il Liquore Indiano, composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica dal professor Wanda-Balcher di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona perché perfettamente innocuo anche se venisse inghiottito.

Questo meraviglioso Liquore, oltre ad essere il più sicuro antidolorifico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere le gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni sgorbiche; per impedire le incrostazioni calcaree e la carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso Dosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel Fatto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina, si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimentanti alla nutrizione ed ingrasso; con effetto pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NR. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio, anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdank, è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta e chi invia L. 1.10.